



Associazione Comitato per la Riduzione  
dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Treviso  
Via Nogarè 15, 31055 Quinto di Treviso  
cell. 346 8832810  
email: [comitatoaeroporto@tv@gmail.com](mailto:comitatoaeroporto@tv@gmail.com)

**Al Sig. Prefetto della Provincia di Treviso**

Piazza dei Signori, 22 - 31100 Treviso

**Al Presidente della Provincia di Treviso**

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso

**Al Presidente e alla Direzione Nazionale ENAC**

Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma

**Al Direttore ENAC Venezia; Ronco dei Legionari**

c/o Aeroporto "Marco Polo", Viale Galileo Galilei, 16/1 - 30030 Venezia Tessera

**Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso**

Via Santa Barbara - 31100 (TV)

Abbiamo avuto segnalazione da molti cittadini, e da molti soci della nostra associazione, Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Treviso di una lettera spedita da AER TRE, Aeroporto di Treviso spa a tutti i residenti confinanti con l'aeroporto A. Canova.

Nella lettera datata 07 novembre 2011 Prot. 2172, si spiega che tutti i cittadini confinanti devono adeguare la loro proprietà, per almeno 5 metri dal confine del sedime aeroportuale, alle misure di sicurezza dettate dal Programma Nazionale di Sicurezza. Nella lettera viene altresì indicato che se il proprietario confinante non provvede alle indicazioni prescritte, la Società Aer Tre spa si troverà costretta ad informare le Autorità competenti.

Intendiamo far osservare che per quanto puntuale e preciso sia stato l'intervento della società di gestione dell'aeroporto A. Canova con i cittadini confinanti, chiediamo se lo sia stato nell'applicare le stesse norme nelle aree di sua competenza. Difatti anche la struttura aeroportuale è tenuta a dare applicazione al Programma Nazionale di Sicurezza il quale è finalizzato ad assicurare l'incolumità dei passeggeri, degli operatori delle infrastrutture aeroportuali e nonché l'efficienza nei sistemi di prevenzione degli atti di interferenza illecita come ad esempio attentati terroristici.

A questo proposito, chiediamo spiegazioni ed un intervento chiaritore alle autorità competenti riguardo al posizionamento del **Deposito Carburanti (Vedi ALLEGATO 1)** utilizzato per lo stoccaggio del combustibile di alimentazione degli aeromobili in transito al "Canova". Chiediamo se tale struttura, così posizionata, è conforme sia alle **Norme di Sicurezza degli Aeroporti** nonché alle normative emanate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea prima e dalla Commissione Europea poi (Regolamento CE 300 dell'11 marzo 2008; Regolamento UE 185 del 04 marzo 2010) che poi hanno valore di legge negli Stati membri attraverso l'attuazione del **Piano di Sicurezza Nazionale**.

Tale Deposito Carburanti si trova a non più di 10 (dieci) metri di distanza dal Terminale dell'aeroporto diviso da un passaggio carrabile che dà sul piazzale esterno dell'aerostazione. Il deposito si trova altresì confinante con la passerella dei parcheggi a sosta lunga dello stesso aeroporto, larga circa 1 metro che la divide con una rete metallica da una proprietà privata. Tale deposito, si trova altresì distante non più di 60 metri dalla S.S.Noalese strada quotidianamente congestionata in quel tratto per le attività di traffico.

**Premesso che**, l'ubicazione di suddetto Deposito non sembrerebbe conforme alle direttive dettate dal Regolamento UE 185 del 04 marzo 2010; Allegato: 1. **SICUREZZA DEGLI AEROPORTI**;

1.1. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI AEROPORTI dove al paragrafo 1.1.1.

**Confini si riportano le seguenti indicazioni.**

1.1.1.1. I confini tra aree lato terra, aree lato volo, aree sterili, parti critiche e, se del caso, aree delimitate devono essere chiaramente identificabili in ogni aeroporto per consentire che vengano prese le opportune misure di sicurezza in ognuna di queste aree.

1.1.1.2. Il confine tra aree lato terra e aree lato volo deve consistere in un ostacolo fisico che sia chiaramente visibile al pubblico e che impedisca ad una persona l'accesso non autorizzato.

**Ipotizzando che**, sia possibile che il sito in discussione possa essere stato autorizzato in **deroga** alle leggi vigenti comprovando, nel caso specifico che le Autorità Competenti sono consapevoli del fatto che il deposito carburanti dovrebbe essere rimosso da quella posizione.

Premesso inoltre che, il Deposito è in quella posizione da molti anni e se fosse in luogo non consentito dalle vigenti normative sulla sicurezza indurrebbe a pensare che milioni di persone transitate nei pressi potrebbero essere state esposte inconsapevolmente a rischi facilmente evitabili se si fosse messo in sicurezza la zona.

**Considerando inoltre che**, la Struttura Aeroportuale è stata chiusa per sei mesi (Giugno-Dicembre 2011) per i noti "Lavori di Potenziamento e di Sviluppo dell'Infrastruttura" lasciato di tempo sufficiente anche per la messa in sicurezza di tale area se fosse stato preventivamente programmato lo spostamento prima dell'apertura del 5 di Dicembre 2011.

**Infine, facendo osservare che**, il deposito carburanti si trova:

1. a pochi metri dal Terminal dove ogni anno transitano milioni di passeggeri,
2. ad una distanza non superiore a 30 metri dove quotidianamente sostano gli autobus di linea per lo spostamento delle persone in transito,
3. a una distanza di circa 50 metri dai parcheggi pagamento situati al centro del piazzale antistante l'aerostazione,
4. a poche decine di metri dalla S.S: Noalese strada ad alta densità di traffico, dove quotidianamente transitano decine di migliaia di automezzi talvolta in fila causa lo stop del semaforo di fronte al Terminal,
5. All'interno di una struttura dove svolgono quotidianamente la loro attività lavorativa centinaia di persone
6. confinante con la passerella dei parcheggi a sosta lunga dove quotidianamente passano decine di persone
7. ad appena un metro di distanza con una proprietà privata,

**Al fine di tutelare gli abitanti limitrofi all'area adiacente all'aeroporto e i milioni di persone che annualmente transitano nella zona limitrofa al suddetto Deposito di Carburante, chiediamo:**

- a) se il sito in questione è conforme a tutte le norme di sicurezza
- b) se il sito in questione è conforme al Piano di Emergenza dell'Aeroporto come indicato da **ENAC, Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti** nel Capitolo 9. Prevenzione e gestione dei rischi e del Capitolo 10. Operazioni nell'area di movimento, al punto 6. Rifornimento degli aeromobili.

 <p>COMITATO AEROPORTO TREVISO</p> <p>STOP AMPLIAMENTO</p>		2
---	--	---

- c) se il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dalla Prefettura di Treviso, è al corrente della situazione.
- d) se il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha predisposto tutte le necessarie misure di sicurezza per intervenire in caso di necessità estreme per es.: attentati terroristici o intrusione di persone non autorizzate o altro.
- e) se il Piano per la Sicurezza Nazionale, a cui sono sottoposte anche le strutture aeroportuali sotto la responsabilità di ENAC , Ente Nazionale Aviazione Civile, nel caso specifico è stato applicato in tutte le sue forme come prefigge la normativa.
- f) se il Nucleo Operativo per Rischio ed Emergenze con a capo Provincia e Prefettura, istituito nel 2007, che ha tra i compiti: pianificare, predisporre modalità operative e coordinare gli enti coinvolti nel rischio di incidente aereo e altre criticità oltrechè della pianificazione a moduli operativi congiunti, abbia predisposto qualche azione in questa direzione.
- g) se, le autorità predisposte hanno concordato e pianificato con la società di gestione Aeroporti di Treviso spa modalità e tempi per lo spostamento e la messa in sicurezza del sito in questione.
- h) se il sito usufruisce di una “deroga” alle normative vigenti sul Piano della Sicurezza Aeroportuale e sul Piano di Sicurezza Nazionale o altre “Deroghe; per e su quali presupposti essa/e sono state concesse.

**In conclusione, chiediamo:**

alla SUA persona, in veste di autorità predisposta alla sicurezza dei cittadini abitanti o in transito nei pressi dell'Aerostazione di Treviso, se il sito in questione è anorma con le leggi vigenti e se sono state prese tutte misure necessarie riguardanti i punti sopra elencati di una situazione presumibilmente ad alto rischio che, con la recente riapertura dell'aeroporto alle sue normali funzioni operative, potrebbe diventare ancora più pericolosa dal punto di vista della sicurezza.

**Chiediamo inoltre:**

ai sensi della L. 241/90 -”Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” in quanto “soggetto interessato” (art. 22 L.241/90), di avere accesso ai dati e alle documentazioni concernenti: A) Deroga/e di cui si avvale la struttura aeroportuale A. Canova sia del sito in questione o di altri siti concernenti la sicurezza e le misure di emergenza della stessa; B) Documentazione e certificazione che il Deposito Carburanti in questione sia a norma con le direttive vigenti in ambito di Sicurezza Aeroportuale e del Piano della Sicurezza Nazionale.

Confidando sulla sua comprensione nel tollerare la nostra apprensione attendiamo una Sua risposta.

Cordialmente

Treviso, 04.01.2012

Dante Nicola Faraoni

presidente Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Treviso

ALLEGATO 1

